



Decreto Dirigenziale n. 64 del 11/04/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 L.241/90 S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE LE CRESTE NEL COMUNE DI MONTEFUSCO. PSR 2007 - 2013. MISURA 226 AZIONE E - (PRAT. G.C. 1803). RICHIEDENTE: COMUNE DI MONTEFUSCO (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 DEL R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Montefusco (AV), in data 02/03/2011 con nota prot. 870, acquisita al protocollo in data 02/03/2011 n. 168760, ha trasmesso il progetto definitivo "Lavori di sistemazione idraulico forestale del vallone "Le Creste" in località Pioppo dei Cappuccini per il rilascio dell' autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;
- successivamente il Comune di Montefusco (AV), in data 03/03/2011 con nota prot. 901 ha indetto per il giorno 21/03/2011 alle ore 10,30 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 399 del 18/03/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Le Creste consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
 - gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale da realizzarsi su entrambe le sponde per i tratti riportati nella Tav. SIF01 "Planimetria generale con ubicazione interventi", per complessivi ml 640,00;
 - gabbionate metalliche per ml 60,00, a sostegno del corpo stradale gravemente danneggiato;
 - n. 6 (sei) briglie in gabbioni metallici e pietrame;
 - n. 2 (due) corde di fondo in gabbioni metallici e pietrame all'inizio e alla fine dell'intervento di protezione spondale;
 - drenaggi profondi in pietrame calcareo, tubi drenanti e tessuto non tessuto per l'intercettazione delle acque dilavanti la sede stradale e il ruscellamento sui versanti;
 - piantumazione di essenze arboree autoctone;
- che l'esame degli elaborati progettuali presentati, ha evidenziato, appena a valle dell'area di intervento l'esistenza di un manufatto di attraversamento stradale sul Vallone Le Creste, ricadente in corrispondenza delle particelle 114-190 del foglio 1 e delle particelle 99-41 del foglio 10 del NCT di Montefusco (cfr.Elabor. SFE 02), per il quale non risulta agli atti del Settore alcuna autorizzazione idraulica;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Le Creste, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D.n.523 del 25/07/1904;
- le sezioni idrauliche di progetto risultano verificate allo smaltimento della portata di piena centennale con franco di sicurezza $\geq 1,0$ metro;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Montefusco è un Ente Pubblico - art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone in argomento contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel vallone Le Creste;
- il Comune di Montefusco, è tenuto a regolarizzare l'attraversamento stradale esistente sul vallone Le Creste, previa apposita richiesta di autorizzazione/concessione idraulica, atteso che detti manufatti insistono su aree appartenenti al demanio fluviale;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;

- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Montefusco (AV), Codice Fiscale 80004190643, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. 523/1904, per i soli fini idraulici:

alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di un tratto del vallone Le Creste, individuato catastalmente tra le particelle 99-41 (monte) e 40-164 (valle) del foglio n.10 del N.C.T. di Montefusco, consistenti sostanzialmente in:

- gabbionate spondali come opere di sostegno e protezione longitudinale da realizzarsi su entrambe le sponde per i tratti riportati nella Tav. SIF01 "Planimetria generale con ubicazione interventi", per complessivi ml 640,00;
- gabbionate metalliche per ml 60,00, a sostegno del corpo stradale gravemente danneggiato;
- n. 6 (sei) briglie in gabbioni metallici e pietrame;
- n. 2 (due) corde di fondo in gabbioni metallici e pietrame all'inizio e alla fine dell'intervento di protezione spondale;
- drenaggi profondi in pietrame calcareo, tubi drenanti e tessuto non tessuto per l'intercettazione delle acque dilavanti la sede stradale e il ruscellamento sui versanti;
- piantumazione di essenze arboree autoctone;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. il presente parere è limitato alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b. le opere dovranno essere eseguite in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte alla preventiva autorizzazione di questo Settore;
- c. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- d. le opere di difesa spondale previste, le briglie e le corde di fondo dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico al corso d'acqua;
- e. le briglie dovranno avere una fondazione di almeno -1,50 mt dal fondo alveo;
- f. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
- g. il Comune di Montefusco, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R.

n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;

- h. il Comune di Montefusco, a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
- i. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altro materiale come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie e diverso utilizzo, senza la preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30.10.2009;
- j. nel corso dei lavori dovrà essere assicurata la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
- k. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Montefusco, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombrò di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- l. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Montefusco, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- m. il Comune di Montefusco, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso nell'alveo, per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- n. l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle in dipendenza di nubifragi e piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- o. vengono fatto salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri, e vincoli, gravanti sul progetto e sulle spese interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie;
- p. il Comune di Montefusco per l'attraversamento stradale tutt'ora presente sul torrente Le Creste è tenuto ad attivare separata procedura di autorizzazione amministrativa-tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania i canoni arretrati con decorrenza dell'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre agli interessi, rivalutazioni e aggiornamenti ISTAT;
- q. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania – Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Montefusco per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travìa